

Le proteste dei cittadini (Centrale, Washington e Città Studi) e il pressing dei partiti convincono Palazzo Marino

Strisce blu rinviate a novembre

L'assessore Croci: "Più parcheggi per i residenti"

LE NUOVE strisce gialle e blu sono rinviate di due settimane, forse addirittura a inizio novembre. Lo ha deciso l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci, dopo le proteste di centinaia di cittadini della zona 3 contro l'eccessiva proliferazione di spazi a pagamento e la scarsità di quelli per i residenti. Le proteste sono state raccolte dalla Lista Moratti, che ha chiesto ufficialmente un rinvio con un comunicato, a cui si sono accodati subito gli altri partiti della Cdl. Croci ha accettato: «In realtà non è un rinvio, ma semplicemente da lunedì 15 i vigili urbani anziché multe, sotto i tergicristalli infileranno volantini che avviseranno gli automobilisti dei cambiamenti in corso. E nel frattempo aggiungeremo più strisce gialle, per i residenti, in una ventina di strade». Critiche le opposizioni: «In sé il provvedimento è anche condivisibile, ma il Comune non sa neppure tracciare delle linee? Ed è evidente che Croci è in disgrazia presso la sua stessa lista».

LUIGI BOLOGNINI
A PAGINA VII

Rinviata sotto la pressione dei partiti della Cdl la data del 15 per l'avvio del piano in Centrale, Città Studi e Washington

Il gratta e sosta slitta a fine mese

Nuovi posteggi a pagamento, per ora niente multa ma solo un avviso

LUIGI BOLOGNINI

STRISCE gialle, strisce blu, ancora due settimane di tregua. L'assessore alla Mobilità Edoardo Croci ha deciso una partenza soft dei parcheggi a pagamento e per residenti nei tre «sottoambiti» (Lazzaretto-Buenos Aires, Buenos Aires-Bacone e Washington) dove sarebbero dovuti partire lunedì prossimo, 15. Anzi, considerato il ponte di Ognissanti con ogni probabilità se ne riparla da lunedì 5 novembre. Dal 15 ottobre i vigili invece delle multe metteranno sotto il tergicristallo dei volantini informativi. E intanto in 20 vie della città — quasi tutte nei sottoambiti Centrale e Città Studi, quelli di Zona 3 — si aggiungeranno strisce gialle e se ne leveranno di blu. Tra queste, di certo, via Settembrini, e probabilmente, l'intera zona del Lazzaretto e le vie Tunisia e Bosovich.

Una decisione che l'assessore Croci annuncia nel tardo pomeriggio, dopo sollecitazione della lista Letizia Moratti, di cui è uno dei rappresentanti in giunta. Lista che con un comunicato ufficiale all'ora di pranzo chiede «il posticipo di un mese per l'entrata in vigore delle strisce gialle e blu in alcune zone della città, il tempo necessario per rivedere le aree riservate ai residenti». Insomma, le proteste di chi abita in Zona 3 hanno trovato orecchie pronte ad ascoltarle: «Qui — dicono — le strisce blu sono nettamente più di quelle gialle. Per cui noi non troviamo posto e in più saremo invasi da auto provenienti da

altre zone». E in pochi giorni si sono raccolte centinaia di firme. Una protesta condivisa da Pietro Viola, presidente di Zona 3: «Le strisce gialle e blu sono giustissime, nel 2005 avevo raccolto personalmente 3.500 firme che le chiedevano. Ma c'è modo e modo. E in tante vie con questo nuovo regime ci saranno disagi. Ma gli uffici comunali e lo stesso Croci hanno assicurato attenzione e disponibilità a cambiamenti che nel complesso non stravolgano il provvedimento».

Quando il capogruppo morattiano Paolo Gradnik



chiede un mese in più, ma anche «una regolamentazione unica della sosta, dove i posti siano gratis per i residenti e a pagamento per i pendolari, tutto il giorno» e la creazione di fermate volanti davanti a scuole e servizi di pubblica utilità, l'intera Cdl si dice d'accordo. «Da giorni sosteniamo che si deve rivedere il piano delle strisce gialle e blu, un posticipo per alcune correzioni sarebbe giusto. Oppure partiamo subito, ma con le strisce blu gratis per i residenti», dice Carlo Fidanza, capogruppo di An. Giulio Gallera, leader di Forza Italia in Consiglio, chiede «magari in una Commissione», che si controlli se sono state rispettate le quote di strisce gialle e blu previste dal Codice della strada: «Crocì venga e ci spieghi i calcoli». Spara a zero contro l'assessore il leghista Matteo Salvini: «Una pausa di riflessione altrove, ben lontano da quella poltrona, sarebbe meritata. Comunque, se anche la lista Moratti, da sempre più realista del re, è dedita ad alta ed elevata politica, mai a queste banalità di noi mortali, arriva a contestare un assessore, e uno dei suoi, è segno che davvero qualcosa non va».

Le opposizioni commentano con sarcasmo. «L'improvvisazione al potere», per l'ulivista Marilena Adamo; «dilettanti allo sbaraglio» per il verde Maurizio Baruffi. Aggiunge la prima: «Il rinvio può anche andar bene, per non mettere i cittadini di fronte a un cambiamento in punto e in bianco, ma è evidente che Crocì è ormai in disgrazia». Rincarà il secondo: «Non sanno neanche fare i conti e tracciare le strisce. Invece si doveva far partire il nuovo regime il 15, come previsto, e dare il parcheggio gratuito ai residenti. Coi quarti di luna di questa giunta, il rischio è che tutto slitti al 2008»

Hanno detto



GRADNIK

Per il capogruppo della Lista Moratti «serve un posticipo di un mese per le strisce gialle e blu, per rivedere le aree riservate ai residenti. L'ideale sarebbe sosta gratis per i residenti e a pagamento per gli altri, tutto il giorno»



ADAMO

Per il capogruppo dell'Ulivo «siamo alla improvvisazione al potere. Un rinvio va bene per non creare brusche sorprese ai cittadini, ma è evidente che Crocì è ormai in disgrazia, se lo contestano anche i suoi»



SALVINI

Il capogruppo della Lega invita l'assessore Crocì a «una meritata pausa di riflessione altrove, ben lontano da quella poltrona. Ma se la lista Moratti arriva a contestare un suo assessore, è segno che qualcosa non va davvero»